

SI SCRIVE SPENDING REVIEW

SI LEGGE DISTRUZIONE DI LAVORO E SERVIZI SOCIALI

Il governo Monti è sempre più simile ai tradizionali truffatori che, quando dovevano vantare un proprio prodotto, ricorrevano a termini incomprensibili ai più. Credono, infatti, che basti chiamare "spending review" un imponente taglio di posti di lavoro e di servizi per renderlo indiscutibile.

Di cosa si parli è, invece, perfettamente chiaro visto che solo un demente può credere, ad esempio, che tagliare molte migliaia posti letto negli ospedali renderà più efficiente la sanità pubblica.

Come sappiamo, la famigerata spending review prende di mira tutto il pubblico impiego e, in particolare, il settore sanità con l'effetto che viene messo a repentaglio il diritto ad un'assistenza pubblica.

Non dimentichiamo che la manovra Monti - Balduzzi si aggiunge a quella Berlusconi - Tremonti con l'effetto, secondo il giornale della Confindustria "Il Sole 24 Ore", che certo non sta dalla parte dei lavoratori, di un taglio della spesa sanitaria di oltre il **12,2 miliardi euro**.

Ricapitoliamo:

- per quanto affidata alle regioni è prevista la chiusura degli ospedali sotto i 120 posti letto, circa 300;
- sono in arrivo ulteriori aumenti dei ticket;
- si prevede un taglio del 5% di beni e servizi e delle auto comprese quelle necessarie per l'assistenza ai pazienti;
- riduzione dei posti letti da 4,2 a 3,7 per ogni 1000 abitanti con l'effetto di perdere in complesso circa 27.000 posti letto dei quali 9.000 già tagliati.

Tutto ciò va ad aggravare ulteriormente una situazione già degradata in cui versano molti settori della sanità.

Meno risorse vuol dire ancora di più che in passato non copertura del turn over, delle malattie, delle maternità, dei part time con l'effetto di aumentare i carichi di lavoro e di precarizzare la nostra vita.

È ovvio che lo stress, dovuto ai carichi ed alle condizioni già disagiate di lavoro, non potrà che avere una ricaduta negativa sulla qualità del servizio con i conseguenti rischi per i cittadini.

Suona quindi come un'oscena irrisione l'affermazione del governo secondo il quale con il DL 95 siamo di fronte a "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini".

La finalità di quest'operazione è chiara: distruggere il Servizio Sanitario Pubblico, consegnare il bisogno di salute dei cittadini al privato e costringere tutti e tutte a pagare i baroni della sanità privata per non morire per strada.

Non possiamo permettere che passi questa manovra indecente, per quanto riguarda la sanità e non solo, senza colpo ferire. Prepariamo la mobilitazione contro i tagli alla sanità e per il diritto alla salute che non può essere trattata come una merce.

Battiamoci per una sanità che prevenga la malattia con formazione sanitaria dei cittadini, difesa dell'ambiente, sicurezza sui posti di lavoro, tutela degli anziani, assistenza sul territorio.

Questa sarebbe la vera e corretta "revisione della spesa pubblica" altro che i tagli che ci propinano! Invece dei posti letto tagliamo le spese militari e quelle per le grandi opere inutili e dannose e i privilegi di tanti dirigenti!